

Forlì e provincia

MELDOLA

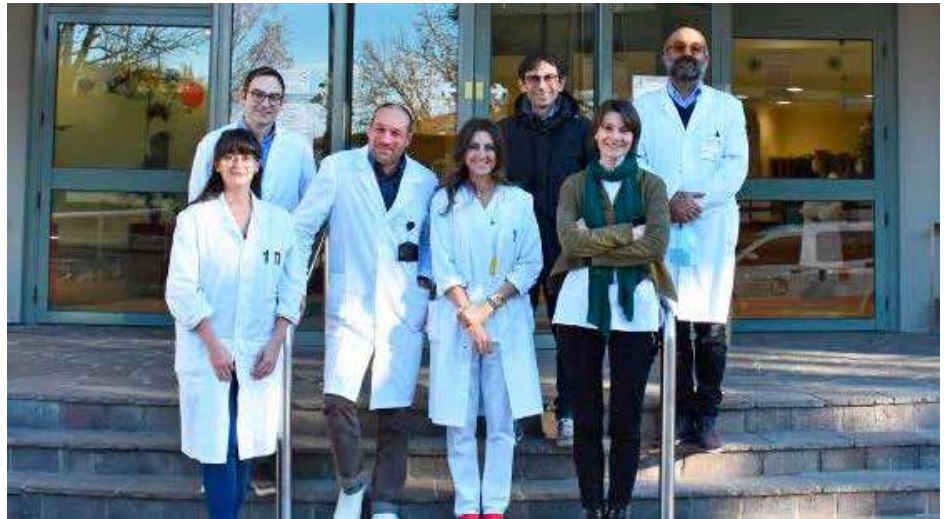
Tumori polmonari, l'Irst al centro di un progetto europeo

L'istituto "Dino Amadori" ha ricevuto un finanziamento per uno studio che ha come obiettivo individuare i pazienti a rischio di recidiva

MELDOLA

Riuscire ad individuare con esattezza i pazienti a rischio di recidiva nel tumore al polmone. È l'ambizioso obiettivo che si pone il progetto europeo Miracle utilizzando sofisticati modelli di intelligenza artificiale per integrare tra loro differenti marcatori e ottenere, così, indicazioni più precise rispetto a quali pazienti trattati chirurgicamente per un tumore al polmone purtroppo andranno incontro a recidive. Il progetto, coordinato dall'Istituto romagnolo per lo studio dei tumori "Dino Amadori" Irst Irccs, avrà durata triennale e sarà svolto in collaborazione con il Vall D'Hebron Institute di Barcellona (Spagna), il Centro Ospedaliero-Universitario di Tolosa (Francia), l'Università di Lipsia (Germania), l'Università di Costa Azzurra (Francia).

In uno stadio precoce, i tumori polmonari sono solitamente trattati con chirurgia curativa ma, entro due anni dall'intervento, circa il 50% dei pazienti subisce una recidiva di malattia. Al momento, l'unico elemento a disposizione dei clinici per predire il rischio di ricaduta dopo l'intervento, è la diagnosi dello stadio di malattia. Per questo, poter disporre di altri fattori in grado di identificare i pazienti a prognosi peggiore, che potreb-



Al centro Paola Ulivi con altri professionisti che lavorano al progetto

bero essere seguiti con un follow up più ristretto o trarre benefici da una terapia adiuvante contro il rischio di recidiva, potrebbe svolgere un ruolo fondamentale in termini di sopravvivenza e qualità di vita.

Il progetto Miracle è tra i 22 studi finanziati (sui 204 presentati) da Era PerMed, un bando internazionale sostenuto dalla Commissione Europea, con quasi 1,5 milioni di euro (di cui 290.000 euro per le attività condotte da Irst Irccs).

L'arruolamento dei pazienti da parte di Irst Irccs vedrà la fon-

damentale collaborazione della Chirurgia Toracica dell'Ausl Romagna, diretta da Franco Stella mentre, lato Irst, saranno coinvolte l'Oncologia Medica-equipe Toracica, l'Unità di biostatistica e sperimentazioni cliniche, la Sc Radioterapia, l'Ufficio Ricerca-Grant Office.

«Per aiutare i malati affetti da tumore al polmone – commenta il direttore scientifico dell'Irst Irccs, Giovanni Martinelli – e comprendere meglio chi di loro ha il maggior rischio di ripresa della malattia, non è sufficiente un'equipe medica, per quanto

professionale e competente, ma serve di più. E questo "di più" può venire dall'intelligenza artificiale, che approda così anche nella cura dei nostri malati grazie al progetto Miracle; progetto che la nostra ricercatrice Paola Ulivi, assieme al suo team, coordinerà a livello europeo per i prossimi tre anni. Grazie alla ricerca, i nostri pazienti possono così accedere a terapie e trattamenti sempre più personalizzati, che in molti casi consentono di prolungare e migliorare la vita dei pazienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA